

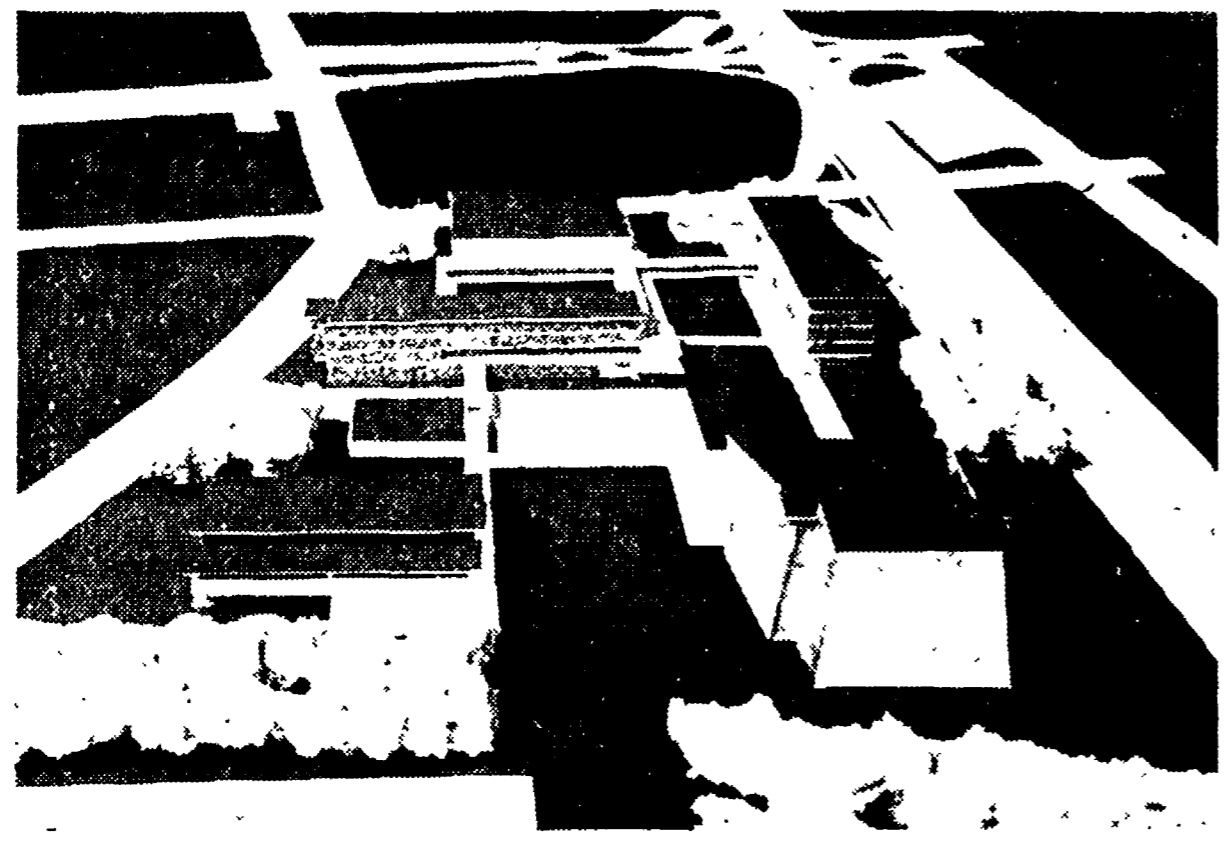
Non figurano all'ord.g. del Consiglio comunale di martedì

GLI ASSESSORI SOCIALISTI RITIRANO LE DIMISSIONI

Si preannuncia un ennesimo cedimento del PSU nonostante permanga l'ipoteca liberale. Un editoriale di Enriquez Agnoletti sul « Ponte »

Importante realizzazione del Comune

Il progetto del Centro direzionale di Scandicci



Come il nostro giornale ha già riportato, il consiglio comunale di Scandicci ha approvato nel gennaio scorso il nuovo progetto per il Centro direzionale commerciale predisposto dall'Amministrazione democratica, nel quadro delle opere da realizzare secondo le previsioni del PRG. Il progetto del Centro prevede oltre alla costruzione di un nuovo edificio per gli uffici comunali, un centro per gli esercizi commerciali, un supermercato, un grande magazzino, uffici, sale per conferenze, esposizioni, bar, ristoranti, albergo, cinema e teatro. Il Centro sarà realizzato fra Scandicci e Casellina in Fregio. Nella foto: il plastico del progetto per il nuovo Centro commerciale di Scandicci

Identificato dalla polizia dopo tre mesi

Per la rapina al cloroformio arrestato un giovane aretino

Si spaccia per antiquario invece vive alle spalle di una donna

Il presunto autore della rapina al cloroformio, un giovane di ventidue anni, Vittorio Ballacci, abitante a San Giovanni Valdarno in via Gramsci 65 è stato arrestato: la vittima Giovanna Marino, di 49 anni, era stata aggredita da quattro giovani che viaggiavano a bordo di una «Blau» — che avrebbero riconosciuto come uno dei quattro giovani che si occupavano della rapina. Il giovane qualche tempo fa venne tratto in arresto per aver compiuto una rapina a Montevarchi. Una ragazza, Maria Colli, di 19 anni, era stata «redenta» da un gruppo di borsa contenente 35.000 lire. Oltre al Ballacci vennero arrestati anche i minorenni M.G. e P.B. che in seguito alle indagini svolte dalla polizia furono ritenuti responsabili anche di istigazione alla prostituzione di una giovane donna.

I Ballacci nei giorni scorsi è stato messo a confronto con Giovanna Marino — la ragazza che la sera del 10 marzo scorso alle Cascine era stata aggredita da quattro giovani — ma mentre si verificava una diminuzione della mano d'opera le maestranze sono costrette a prestare attività straordinaria e perfino a sollecitare a lavorazioni domenicali. Per misurare il grado di insensibilità della direzione aziendale basta pensare che si è proceduto al licenziamento di 5 operai che avevano raggiunto i 60 anni di età, ma che non possono percepire la pensione poiché, per pochi mesi, non hanno ancora maturato i 15 anni di versamenti: sono lavoratori fuggiti dalle campagne, in conseguenza della crisi dell'agricoltura, i quali oggi si trovano senza una occupazione e senza un minimo di pensione che possa garantire la loro esistenza. Che l'azienda guardi unicamente al proprio profitto senza preoccuparsi minimamente dei lavoratori, considerate al di là di ogni garanzia di esistenza, è stato detto, dal criterio con cui si è proceduto alla licenziamento degli stabilimenti, senza che gli impianti venissero adeguati e senza che venissero prese le più elementari misure che potessero garantire migliori condizioni di lavoro ed una maggiore tutela della salute. Maggior tutela della salute. Maggior tutela della salute. Maggior tutela della salute.

bianca e nera

L'orario dei barbieri

L'Associazione degli artigiani comunica che in occasione della prossima festività del 13 giugno, gli esercizi di barbieri, parrucchiere misto e parrucchiere per signora del comune di Firenze osserveranno il seguente orario: barbieri e reparto per uomini dei misti: dalle ore 8 alle 13; parrucchiere per signora e reparto per signora dei misti: dalle ore 8.30 alle 13.

Violento incendio in una confezione

Un violento incendio è divampato nelle prime ore di ieri mattina in un laboratorio di confezioni di canpic in via Manicomio 21. L'incendio che è stato domato dopo diverse ore di lavoro dai vigili del fuoco — ha causato, oltre a ingenti danni, momenti di panico nella popolazione della zona. Particolarmente le fiamme hanno preoccupato gli abitanti di uno stabile accanto al laboratorio i cui occupanti (cinque famiglie) hanno abbandonato i loro appartamenti riversandosi per strada. L'incendio è divampato verso le 5 nel laboratorio di proprietà di Mario Maggi. Le cause dell'incendio che ha causato danni per circa 10 milioni di lire sono ancora da accertare: sembra tuttavia che esso sia dovuto al surriscaldamento dell'impianto elettrico.

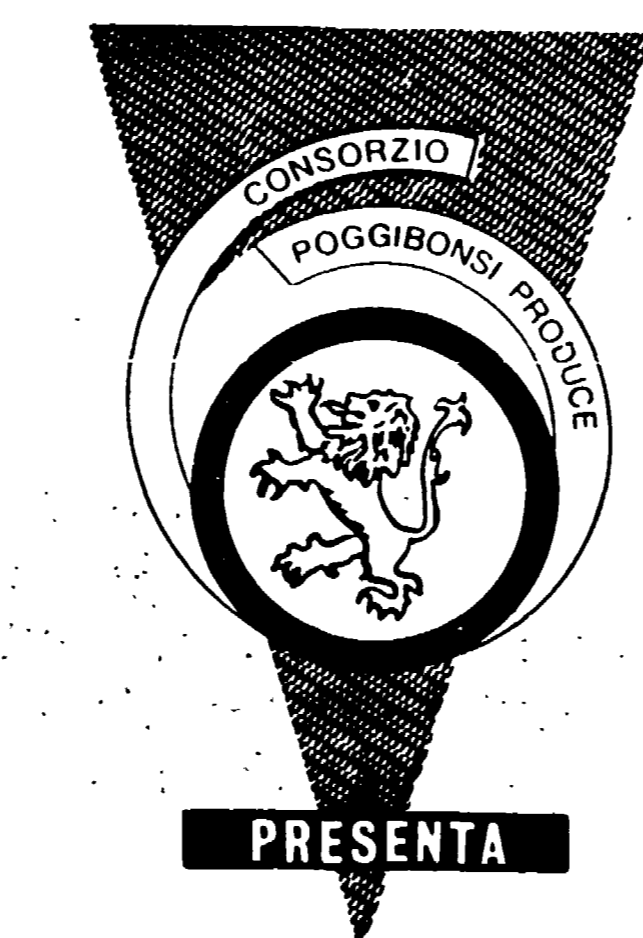
Il processo ai «capelloni»

«Abbiamo lavorato durante l'alluvione»

I due giovani stanieri, il belga José Titeux, di 30 anni, e l'inglese Adrian Robert Samphire, di 23 anni, arrestati dalla polizia, in seguito ad un violento litigio scoppiato sotto la Galleria degli Uffizi, per le accuse di aver molestato alcuni cittadini, sono stati giudicati ieri mattina dal tribunale. Il Titeux è stato condannato a 4 mesi e 10 giorni di reclusione per resistenza a Pubblico ufficiale, mentre il Samphire è stato condannato a 8 mesi e 10 giorni di reclusione e oltraggio a pubblico ufficiale. Sono stati assolti per insufficienza di prove dalle accuse di lesioni nei confronti dei due agenti di polizia. Entrambi sono stati scarcerati.

Davanti ai giudici il giovane belga ha dichiarato: «Sono nato a Firenze dopo esserci stato per l'alluvione; sono stato anche in Sicilia fra i terremotati. Non siamo stati noi a fare violenza, ma la polizia — in Italia ci sono tanti corpi di polizia ed è difficile distinguere gli appartenenti — non ha fatto cosa diversa da me. Un medico quando fu portato al carcere mi riscontrò delle lesioni. Ecco dunque chi erano i giovani che i solidi benpensanti amano definire «capelloni» e che non perdono occasione per farli allontanare dalla polizia: erano i giovani che nei giorni dell'alluvione spalavano la melma dalle strade di Firenze!»

S. I. F. E.
SOCIETÀ IMPRESE FUNEBRI EMPOLESI
SERVIZI COMUNI E DI LUSO
M. MARRADI - Via Masaccio, 11 - Tel. 72.108



Da oltre una settimana

Perchè lottano alla GOVER

I lavoratori dello stabilimento Gover di Firenze sono in lotta ormai da oltre una settimana e stanno portando avanti una serie di scioperi articolati che li impegnano quotidianamente con una sospensione di una o due ore dell'attività produttiva. Il risultato di agitazione eletto nella lotta assemblea dei lavoratori — assieme ai sindacati ed alla Commissione interna, deciderà nei prossimi giorni la intensificazione o meno della lotta, dopo aver valutato l'atteggiamento della direzione nei confronti delle richieste avanzate che riguardano il premio di produzione collegato al rendimento e la concessione di un 4 per cento (previsto dal contratto di lavoro) in sostituzione del mancato cottimo. Con questa battaglia i lavoratori della Gover intendono migliorare le loro condizioni retributive in rapporto all'intensità produttiva ed al conseguente aumento dei profitti dell'azienda. Nell'azienda, infatti, mentre si sono introdotte nuove macchine, procedendo ad una progressiva automazione del processo produttivo (senza tuttavia occuparsi degli ambienti e delle misure di sicurezza per gli addetti alle lavorazioni nocive) e mentre si è costruito, circa un anno e mezzo fa, un nuovo capannone, si è proceduto ad una continua diminuzione del personale che dalle circa 382 unità di 2 anni or sono (quando il nuovo reparto era ancora entrato in funzione) è passato alle 359 di oggi. Si è verificato così un incremento dello sfruttamento che ha portato ad un aumento del 60 per cento della produzione alle presse automatiche, con ripercussioni su tutto il processo produttivo. Non solo, ma mentre si è verificata una diminuzione della mano d'opera le maestranze sono costrette a prestare attività straordinaria e perfino a sollecitare a lavorazioni domenicali. Per misurare il grado di insensibilità della direzione aziendale basta pensare che si è proceduto al licenziamento di 5 operai che avevano raggiunto i 60 anni di età, ma che non possono percepire la pensione poiché, per pochi mesi, non hanno ancora maturato i 15 anni di versamenti: sono lavoratori fuggiti dalle campagne, in conseguenza della crisi dell'agricoltura, i quali oggi si trovano senza una occupazione e senza un minimo di pensione che possa garantire la loro esistenza.

avanzate numerose richieste per una adeguata ventilazione degli ambienti, ma per ora la direzione ha fatto orecchio da mercante. In un altro reparto la polvere di zinco — necessaria per isolare la gomma — ammorbida l'aria e grava sui lavoratori senza che i tre ventilatori, non solo in sufficiente, ma spesso anche non funzionanti, riescano a

disperderla. Infine, in altri reparti vengono usati in notevole misura collanti a base di toluolo la cui presenza — anche se le percentuali dovrebbero corrispondere alle indicazioni della legge — rappresenta una costante minaccia per la salute dei lavoratori. Da qui il valore della battaglia condotta dai lavoratori della Gover

Per il dissesto di una azienda

Minacciato il lavoro di 300 tessili pratesi

PRATO. 8. Una azienda tessile pratese, la filatura a pettine «3 G» chiude i battenti. Le cause non sono state ufficialmente precisate, ma sappiamo che si tratta di una azienda che dispone di impianti moderni che, fino ad oggi, ha lavorato sempre a pieno ritmo e regolarmente pagato i propri dipendenti. Sappiamo inoltre che non vi sono, attualmente, particolari difficoltà sul mercato, poiché il lavoro per quanto non raggiunge le punte massime, c'è nel complesso della industria tessile. Ciò malgrado, lo stabilimento sta chiudendo in seguito a un dissesto — si dice — di grosse proporzioni. E per conseguenza, circa 150 dipendenti rimarranno senza lavoro e senza salario.

Il sindaco, compagna Vestrini, interessato al problema, ha subito richiamato l'attenzione delle autorità centrali, sottolineando la gravità della situazione e la esigenza di un pronto intervento. Tanto più che la chiusura della «3 G» coinvolge immediatamente altre aziende, come la filatura a pettine «Cervino» che è fermata dall'aperta scorcio per i crediti che ha accumulato nei confronti della «3 G». Alla «Cervino» sono occupate 40 persone che rischiano la stessa sorte delle altre.

LAVORATORI!

Volete ottime autocostruzioni garantite risparmiando 50%? Rivolgetevi Piazza della Libertà Firenze - Dott. Brandini

INGROSSO CONFEZIONI

Via Zannoni 16 - FIRENZE

Vasto assortimento articoli da pesca e caccia Campeggio - Abiti uomo donna, pantaloni - Camerica Cassera

PREZZI ECCEZIONALI

DISCO ROSSO

Via Ariento 83 - FIRENZE

Abito uomo Lanaterital

Marzotto - Lanerossi

L. 16.900

Gabardina pura lana L.

22.900

FACIAS

SCONTI ECCEZIONALI

Abito ragazzi cerimonia

L. 12.500

Misure speciali calibrate

Per AMPLIAMENTO LOCALI

I prezzi si riferiscono a P'LETOT confezionati su misura

VISONI vari colori da Lire 650.000 a Lire 800.000

PERSIANI da Lire 250.000 a Lire 450.000

CIONI GIANCARLO

Via Ricasoli, 1 p.p. (angolo P. Duomo)

FIRENZE - Tel. 294.539

CASA del MATERASSO

STOFFE - TENDAGGI - TAPPETI - TELERIE - MOBILI IMBOTTITI

Sede: VIA PIETRAPIANA, 102 rosso (angolo VIA FIESOLANA) Telefono 294.643 FIRENZE

Successoria: VIALE GIANNOTTI, 40 rosso - Telefono 480.759

ALCUNI NOSTRI PREZZI

TENDAGGI terital cm 210 L. 990 in più

TAPPETO orientale 65x170 L. 5.900 in più

TAPPETO orientale 155x235 L. 9.900 in più

TAPPETO tre pezzi lana L. 4.000 in più

DIVANO letto con 2 poltrone L. 68.000 in più

RETI metalliche L. 4.500 in più

MATERASSO lanetta L. 3.300 in più

MATERASSO gomma L. 4.500 in più

MATERASSI a molle garantiti L. 9.900 in più

LENZUOLO matrimoniale L. 1.950 in più

LENZUOLO posti 1 L. 890 in più

PANCHETTA letto con materasso L. 35.000

ARREDATE DA NOI LA VOSTRA NUOVA CASA

TOSCANA ARREDAMENTI MOBILI COMPONENTI

serie dinner

è un ambiente di lusso e di prestigio con i caratteri della più alta funzionalità. Le cucine serie DINNER sono costituite da mobili componibili in legno, interamente rivestiti in laminato plastico. Le maniglie e le gambe sono in legno massiccio. Le cerniere sono in acciaio a doppio snodo. I conetti con guide Eiroitelin acciaio brevettati. Nel comfort e nella eleganza della DINNER c'è una nuova idea della cucina moderna - CUCINE COMPONENTI DI QUALITÀ - LE TROVERETE NEI MIGLIORI NEGOZI

